

CHIODI DI GAROFANO

Organo di informazione periodica autogestito a cura del Liceo Scientifico e Classico "L. Garofano" Capua
Testata giornalistica 3ª classificata "Premio Internazionale Città di Isernia 2009" al miglior giornale scolastico

Dirigente scolastico: Giovanni Di Cicco

Anno 2 (XXVII) n.6 Marzo 2010

A mano Libera...

A tu per tu con Carlo V!



LE ORIGINI DEL CARNEVALE DI CAPUA

Il carnevale di Capua è una tradizione che si ripete ormai da più di cento anni, ha infatti festeggiato nel 1985 il proprio centenario. Conosciamo, in realtà, l'origine di questa grande tradizione? La città di Capua era l'antica capitale del popolo osco, che conferiva alle feste di carattere orgiastico, in onore di bacco con cerimonie e danze sfrenate, un valore sacro. Già nel Medioevo e successivamente nel Rinascimento la festa era celebrata all'interno delle case, mediante rappresentazioni sceniche. Solo alcuni anni dopo, nel periodo della dominazione francese, con l'acquisizione degli ideali di libertà della Rivoluzione, il Carnevale uscì dalle case per trasferirsi nelle strade. Per i carnevali organizzati agli inizi del secolo scorso, venivano coinvolti gli operai del Pirotecnico e nacque in quegli anni la tradizione della costruzione dei carri allegorici. gran parte dei festeggiamenti avvenivano in piazza Giudici, come ancora avviene oggi. La maggior parte della popolazione indossava il costume del 'Domino', che è stato poi sostituito da maschere di soggetti diversi.

Mariangela Valletta III G

Quest'anno tutti noi capuani abbiamo avuto il piacere di vedere sfilare un bellissimo corteo storico al seguito di Re Carnevale. Ma chiediamo maggiori informazioni ad un regale partecipante della sfilata: Carlo V (Giulio Vitagliano)! V: Innanzi tutto salve e grazie per aver accettato di essere intervistato! G: Ossequi a tutto il popolo dei lettori di "Chiodi di Garofano"! V: Allora... Sire può raccontarci come mai Lei e la Sua consorte Isabella d'Ivanez avete preso parte a questa manifestazione? G: Certamente! Dunque io e la mia Signora abbiamo partecipato in qualità di personaggi illustri della storia di Capua, in quanto volemmo la costruzione del castello di "Carlo V", appunto, per la sua fortificazione. V: Ma non eravate gli unici, giusto? G: Sì! Insieme a noi vi erano anche Federico II di Svevia, artefice della "Porta Roma" con la fedele sposa Bianca Lancia; il dantesco Pier delle Vigne, notaio al suo servizio che qui ebbe i natali; Cesare Borgia e sua sorella Lucrezia artefici del tristemente famoso "sacco di Capua" del 24



Luglio 1501; Bartolomeo de Capua, famoso notaio alla corte di Carlo II d'Angiò; Ettore Fieramosca, valorosissimo capuano e cavaliere protagonista della "Disfida di Barletta". In più c'era un altro "figlio di Capua", Pulcinella, creazione del capuano Silvio Fiorillo! V: Quando si dice una bella e allegra compagnia! G: Eh già... Questo corteo ha assunto senza dubbio un importante ruolo all'interno della 124ª edizione del Carnevale di Capua perché ha rappresentato l'impegno e la

CAPUA-BARLETTA: UN CONNUBIO LUNGO 5 SECOLI



che potrebbe essere definita "alter ego" pugliese di Capua. La giornata è trascorsa all'insegna del gemellaggio con i ragazzi dell'Istituto Tecnico Commerciale del luogo che ci ha accolto con affetto e ci ha integrato nella comunità barlettana. Momenti di conoscenza, timida prima, confidenziale poi, hanno dato l'incipit per uno scambio culturale. Siamo stati accolti dal sindaco Maffei che ci ha presentati alla platea della conferenza su Annibale in cui Capua si inseriva perfettamente. Questo momento è stato particolarmente formativo perché ha dato spunti di riflessione sul tema del turismo osservato da ottiche diverse, per esempio come scambio di culture, un po' come è avvenuto per noi con i



partecipazione dei ragazzi nelle manifestazioni della propria città. V: Chi ha collaborato con voi per la riuscita di questa sfilata? G: Bisogna ringraziare in primis la prof.ssa Bernard, mentre i meravigliosi costumi che abbiamo indossato erano opera della sarta (SIGNORA PINCOPALLINAAA). Inoltre vitale è stato anche l'aiuto della sig.ra Enza (COME APPELLARLA??) e del prof. Ciociola. V: Un ottimo lavoro di squadra! Beh, sire... Purtroppo è arrivato il momento di salutarci. La ringraziamo per la disponibilità e porgiamo i nostri ossequi anche alla Regina! G: Grazie a voi per aver pubblicizzato questa fantastica e senza dubbio divertente esperienza agli alunni del "Liceo L. Garofano"!

Valentina Sferragatta V D

barlettani. Barletta: una splendida città in cui abbiamo trovato moltissime analogie con la nostra "patria" scolastica come il castello di Carlo V e la presenza storica di Ettore Fieramosca, l'eroe della Disfida, uno dei tredici cavalieri italiani che, nella medievale cittadina pugliese, sfidarono i francesi per difendere il loro onore e quello della loro patria. Un "Capuano d.o.c.", sottile filo della storia che lega Capua a Barletta. Il Liceo, a settembre, parteciperà con i ragazzi del gruppo storico "Le storie di Capua" alla rievocazione della Disfida che ogni anno viene svolta nella bellissima cittadina pugliese, per ricordare e non perdere i "legami di storia" che ci uniscono e per... crearne dei nuovi! Ai Garofaniani non resta che cogliere quest'occasione al volo e prepararsi a vivere quest'esperienza al meglio!

Aurelio Maria Petrella V B

CONCORSO "MERAVIGLIOSA...MENTE MATEMATICA" ECCO LE PICCOLE "MENTI" !!!

Finalmente...il 26 febbraio ha avuto luogo, nell'auditorium del liceo (che per l'occasione è diventato addirittura una platea), la premiazione della seconda edizione del Concorso 'Meravigliosa...Mente Matematica' Premio Michele Menditto. I risultati dei compiti, che sono stati svolti dai ragazzi il 16 dicembre scorso, si sono fatti attendere ma l'attesa è stata sicuramente ricompensata. La manifestazione che ha visto impegnati alunni e docenti del Liceo "capeggiati" dal nostro Preside, è stata sicuramente una "festa" per i



ragazzi delle scuole medie, che per un pomeriggio si sono visti proiettati in un nuovo ambiente. Per alcuni è davvero complicato associare la parola "festa" e la "matematica" ma in questo caso...è stato proprio così! Infatti il Liceo ha voluto riconoscere il merito di ciascuno dei ragazzi, effettuando un sorteggio a premi tra tutti i partecipanti presenti alla manifestazione e distribuendo alla fine della serata a tutti un piccolo cadeau. I nomi dei ragazzi vincitori sono rimasti nelle buste sigillate per l'intera serata e aperte solamente di fronte al numeroso pubblico. Alla fine della serata, premiati dal sesto posto in poi, i partecipanti sono stati divisi in base alla scuola di appartenenza. Per ogni posto in classifica sono stati premiati tre ragazzi, uno dell'Istituto comprensivo "E. Fieramosca", un dell'Istituto comprensivo "P. delle Vigne" e infine uno appartenente alle scuole del Distretto Scolastico n°17. I sesti classificati sono stati rispettivamente Bovenzi Pietro, dell'Istituto "L. Martone" di Pignataro Maggiore, Parente Ilenia dell'Istituto "E Fieramosca" di Capua e Simone Raffaele dell'Istituto "Pier delle Vigne" di Capua, questi hanno ricevuto un buono acquisto di 50 euro da spendere presso il negozio

sportivo "Cappottiello" di Capua. I quinti classificati sono stati nell'ordine: Iannaccone Valeria della Scuola "F. Gravante" di Grazzanise, De Felice Giulia della "Fieramosca" e Ballarini Annamaria della "Delle Vigne", vincitori del prezioso vocabolario della lingua italiana "Devoto-Oli" dell'editore Le Monier (valore commerciale 76 euro) offerto da "Vox Libri". I quarti classificati: Santiello Sabrina dell'Istituto "B. Croce" di Vitulazio, Bortone Gennaro della "Fieramosca" e Staro Rita della "Delle

Vigne", che hanno ricevuto il dizionario italiano-inglese e inglese-italiano "Il Ragazzini 2010" dalla Zanichelli (valore commerciale 83,80 euro) offerto da "Progetto Scuola". I terzi classificati, che hanno vinto un buono acquisto di 100 euro da spendere presso Cappottiello' Sport sono stati: Piccirillo Maria della Scuola "F. Gravante" di Grazzanise, Casuccio Fausto della "Fieramosca" e Di Rienzo Francesco della "Delle Vigne". I secondi hanno invece ricevuto un buono sconto del 50% per la fornitura completa di libri per il primo anno di scuola superiore e sono, stati: Piccirillo Maria della Scuola "D. Alighieri" di Bellona, Salzillo Andrea (Fieramosca) e Cosmi Nicola (Delle Vigne). E per ultimi...rullo di tamburi... i ragazzi che hanno guadagnato il primo posto, che riceveranno una fornitura completa di libri per il primo anno della scuola superiore, offerti dalla libreria "Uthopia" di Capua. Questi i nomi: De Angelis Filomena della Scuola "F. Gravante" di Grazzanise, Lamberti Gianmarco (Fieramosca) e Simone Paola (Delle Vigne).

Chissà che i ragazzi che hanno preso parte al concorso non diventeranno tutti nostri compagni l'anno prossimo... nel frattempo, incrociamo le dita!

Marina Piergianni IV F

Cronaca di una serata particolare

Sabato, 6 Febbraio, alle ore 18:30, presso il centro sociale "P. Borsellino" di Pastorano, si è tenuta la presentazione del libro del Prof. G. Rotoli "LA CENERE IN BOCCA" Editrice LietoColle.

Un pubblico attento e qualificato ha seguito con interesse le varie fasi della serata, articolata con momenti musicali, recitazione di poesie a scelta e relazioni da parte del Poeta Giovanni Nacca e del Matematico Luigi Taddeo. Non è la prima volta che il Vice Preside del Liceo Garofano di Capua ci delizia con una raccolta di poesie; infatti il Prof. Rotoli è alla sua quarta "fatica" e i risultati sono giudicati sempre più "preziosi". Io, però, non voglio parlare tanto delle singole poesie, ma della "magia" che si è creata nel corso della serata, quando il Matematico Luigi Taddeo ha tracciato l'affascinante accostamento tra la Poesia e la Matematica. Mi ha colpito molto questo aspetto perché, (ammettiamolo!), in quanto studentessa, che ha spesso affrontato lo studio della "FREDDA" Matematica con sofferenza e rassegnazione, mi risulta difficile capire come mai Essa può essere legata alla "CALDA" Poesia. Eppure il Relatore ha trovato dei legami, dei collegamenti, molto forti tra le due discipline. La creatività ha detto, non è solo nella Poesia, ma anche nella Matematica. Ogni teorema è un tratto creativo perché, se è vero che fissata l'ipotesi, ad essa segue sempre la tesi, è altrettanto vero che tra esse possono essere sempre ricercate le dimostrazioni che le legano attraverso passaggi (simili a strofe) sempre più semplici e insieme affascinanti; così la Poesia non è solo creatività, ma, come la Matematica, è calcolo, revisione della metrica, alla ricerca della parola che può trasmettere un'emozione. La Matematica e la Poesia, in questo modo, sono entrambe frutto dell'immaginazione,

di quel momento magico che crea un'opera d'arte, strofe che vanno al di là del tempo e che portano a scoprire storie mai raccontate alla cui fine c'è la tanto sospirata soluzione di un problema. L'emozione che si prova nel leggere o nello scrivere una poesia, è simile a quella che ottiene nel compiere un procedimento o nell'inventare un teorema. Non avevo mai riflettuto sul tema che ha affrontato il prof. Luigi Taddeo, nel ritenere lo studio della Matematica un piacere pari a quello che si prova nel comporre una poesia. Il mio rammarico è quello di non riuscire a descrivere l'emozione che ho provato durante la manifestazione, e per rimanere in tema poetico, cito Dante, il quale nel "Paradiso" (I Canto) della Divina Commedia dichiarava di non riuscire a descrivere ciò che aveva provato in quel Mondo di Beatitudine perché le emozioni sono sempre più forti delle parole e, infatti, "l'Emozione non ha voce.." (come canta Celentano). Per tale motivo vi invito a leggere la seguente poesia:

Oh tu che contieni te stesso,
tu che sottratto rimani te stesso,
tu che sommato rimani te stesso,
tu sei infinito,
si parla dell'universo di Dio ... di un insieme infinito?

L'ironia della sorte ha fatto sì, in questo caso, che un Matematico sia riuscito a scrivere una poesia.. Riuscirà un Poeta a "inventare" un Teorema?

Morena Sabini IV F

L'HOBBY CHE LIBERA LA MENTE!

L'hobby, cioè l'attività praticata nel tempo libero per interesse e divertimento, durante il corso degli anni è cambiato. Nel Medioevo, ad esempio, la caccia col falcone era un passatempo molto popolare, al giorno d'oggi quest'hobby non è poi così tanto frequente perché con la tecnologia e internet le cose si sono modificate, la gente non ha più tempo come una volta da dedicare a sé stessi ed essere a contatto con la natura, così diventa sempre meno il tempo libero e non sempre quel poco che rimane viene utilizzato per puro divertimento. Il termine inglese "hobby" può avere anche un'altra spiegazione alternativa, quella che l'utilizzo di tale termine nasca da un animale da compagnia chiamato "hobby", che era un genere di cavallo. Un hobby-horse era un giocattolo di legno fatto per essere cavalcato proprio come un hobby vero, infatti l'espressione "cavalcare il proprio hobby-horse" significa proprio "dedicarsi al passatempo preferito" e di conseguenza hobby, nel senso attuale, sta per divertimento. La domanda che mi faccio è: "nel ventesimo secolo la gente ha ancora un hobby? Un hobby con il quale si libera la mente completamente per essere preda del solo divertimento?" per molti ragazzi di adesso il divertimento=alcol o droga. Allora la domanda è: "è giusto divertirsi e non ricordare nulla? e perché?" A mio avviso, l'hobby o divertimento è qualcosa che ti libera la mente da qualsiasi altro pensiero è importante per ritrovarsi,

per comunicare con gli altri, ma ancora di più con sé stessi, per vincere le paure, per sfogarsi, per avere qualche volta la spada in mano e dire: "Comando!" Io ho diversi hobby: cinema, leggere, navigare su internet, ballare, ma il mio hobby preferito è ascoltare la musica. La musica è qualcosa di semplicemente eccezionale: il suono, il ritmo e la comunicabilità della parola sono indispensabili! Io associo tutto ad una canzone: momenti piacevoli, tristi, distruttivi, felici. Quando ho un po' di tempo libero mi piace sentire la musica e ballare o ascoltarla attentamente e stare sdraiata con il mio MP3 nelle orecchie, perché come dice Bocelli: "è qualcosa che fa vibrare l'anima ed è una musa che ci invita a sfiorarla con le dita". È proprio la sua inconcretezza che la rende più bella: non è niente che appare o che si tocca. È un suono prodotto nell'aria e che può essere giudicato solo capendolo. Quando ballo a ritmo della musica provo delle emozioni fortissime e la mia mente si distoglie da tutto ciò che riguarda il mondo esterno. Ascolto musica rock. Rock: suono pulito, ma allo stesso tempo sporco. Rispecchia noi stessi. Essere dolce e aggressiva, sensibile e forte è ciò che mi appartiene ed è per questo motivo che sento che il rock è dentro me!

Chiara Di Martino IV E

Papà Facebook e Mamma Televisione

Oggi i media come Facebook e i vari social network e la televisione si affermano sempre più come punti di riferimento per gli adolescenti sostituendo i genitori, che sono meno presenti. Questo allarme è stato lanciato dalla società italiana di pediatria nel rapporto "Abitudini e stili di vita degli adolescenti", che ha rilevato che tanto più i ragazzi vengono lasciati al dialogo con la televisione e il Web tanto più crescono atteggiamenti barbari: come la giustificazione nei confronti degli atti di razzismo, l'ammirazione per i bulli e la tendenza a far branco secondo la logica animale di sopraffazione del prossimo più debole. Quest'alfabetizzazione informatica è ormai una realtà cui i genitori e il mondo della scuola deve conoscere per poter contrastare gli effetti più deleteri che possono provocare sui giovani e giovanissimi, i quali in quest'età completano la fase evolutiva dello sviluppo delle loro strutture mentali e psicologiche. Il consumo di televisione, dopo aver rallentato per un periodo, è in netto aumento e non a scapito della Rete, perché i due livelli si sommano e di conseguenza emerge che gli adolescenti sono sempre più allievi dei media che dei loro genitori. Da questo rapporto risulta che crescono i comportamenti a rischio soprattutto tra coloro



che trascorrono più di tre ore al giorno su internet o TV, e molte volte gli effetti di tutto ciò li riscontriamo sulle pagine di cronaca dei nostri quotidiani e telegiornali, quando leggiamo o ascoltiamo episodi sconcertanti, in cui è protagonista o vittima il mondo adolescenziale. Per stilare questo rapporto la società italiana di pediatria ha intervistato i ragazzi, tutti teenager delle scuole medie superiori, che la maggior parte hanno anche dichiarato che preferiscono parlare dei loro problemi sul Web e non ai genitori o ai docenti, rendendo sempre più fragile il rapporto in famiglia. Il dato più sconcertante, che si evince da questa indagine, è lo sviluppo dell'indifferenza di fronte alla violenza e la giustificazione ad essere razzisti in quasi il 30% degli intervistati, che risultano tra gli assidui frequentatori del Web. Per arginare questa deriva narcisista bisogna che il mondo degli adulti sia competente e interessante, che impugna saldamente il proprio ruolo educativo e sia interessato a capire veramente questa generazione per la quale il Sé sia più importante dell'Altro.

Rosa Natale

"Hai una richiesta di amicizia": Conferma - Ignora

Oggi sono stata "taggata" in un album, sono diventata "Fan dei Pan di Stelle" e ho "creato un gruppo".

No, non un gruppo musicale. Il gruppo è: quelli che ancora si stanno interrogando sul motivo per cui si sono iscritti a Facebook". Mentre controllo le notifiche mi trovo vicino al computer di casa mia con il libro di italiano che reclama la mia attenzione, per poter essere poi studiato. La cosa bella è che non intendo lasciare questo posto presto: non prima di aver controllato tutte le novità: dove è stato il mio amico n.1, cosa ha fatto il mio amico n.2, il nuovo nick del n.3 e le foto del n.4. Cosa leggo qui? Il n.5 è passato da



"single" a "è fidanzato"?!? Dovrò indagare. Il n.6 ieri per strada ha fatto finta di non vedermi, ma ormai non mi domando più il motivo per cui ho una lista di 290 amici e continuo ad uscire con i soliti due. Presa ormai da un dolce far nulla, ora che ho finito di studiarli i profili aggiornati dei miei contatti, getto lo sguardo a destra, dove il libro di italiano mi sta aspettando. Mi chiedo per quanto ancora manterrò il mio account sul sito prima di cancellarlo, anche se so che non lo farò mai. Perché al giorno d'oggi, vivere senza Facebook vuol dire vivere fuori dal mondo.

Ludovica Barbato III G

La musica dona ali ai nostri pensieri e illumina la nostra anima di una luce eterna...

Platone

UNA LETTERA...

Amico mio caro,
guarda il cielo nella notte e vedrai le stelle brillare, ascolta il vento e lo sentirai ululare, in un giorno d'estate il sole scaldere la terra e in inverno la neve e la pioggia renderanno la natura gelida. Eppure il bianco diventerà verde e colori vivi colpiranno i tuoi occhi. Ecco, in ogni singolo giorno, che sia estate oppure inverno la natura vive, si trasforma. Segue uno schema a sè interno: conosce se stessa e sa cosa fare. Ma noi, esseri 'eletti', perché in questo campo siamo così ignoranti? Chi siamo veramente e chi sei tu in realtà? Ecco io credo che tu sia il mare che bagna le tue terre, che si arricchisce di acqua da fiumi e sorgenti. Sei la terra bagnata dal tuo mare che si copre di natura ogni primavera più numerosa. Sei la neve che cade ogni inverno più bianca. Sei un'infinità di cose, un frammento di infinito chiuso in una prigione, che cerca spazio per espandersi, che brama la libertà. Sei tutto ciò che desideri se solo lo desideri veramente. Sei un composto della natura che racchiude in se ogni cosa, che vuole essere tutto e vuole essere niente. Sei ciò che vuoi, migliore di tutti o uguale agli altri non conta: non è forse un mare più piccolo di un oceano

ma non meno importante? Ed ecco svelato il segreto della vita: dare spazio all' infinito chiuso in noi. Il fallimento? Non esiste: si fallisce davvero solo nella resa, dando spazio ad un' aria apatica che inspessisce la nostra prigione e sopprime l'infinito.

Spera e desidera sempre il meglio per te e per gli altri, anche se è irraggiungibile, in realtà non lo è mai: il nostro infinito domerebbe le onde più selvagge e scalerebbe le pareti più ripide se solo lo permettessimo. Comprendi ciò che ti dico e fa' tue queste parole, allora capirai che io sono te e che tu sei me, sono frutto del tuo operato, un 'alter ego' potrei definirmi, che usi per esprimere verità che sapevi, ma che forse non credevi possibili. Ti auguro di realizzare il tuo sogno, il mio sogno, seguendo quell'infinita perfezione che ci rende vivi. Non accontentarti mai del possibile, perché con un piccolo sforzo potrai avere l'impossibile, sorprendendo te stesso e gli altri. Sii saggio nella tua ignoranza e non avrai mai bisogno di me. Arrivederci amico mio.

Poet IV F

RHCP came back!

Ebbene sì. I Red Hot Chili Peppers, la celebre rock band di Los Angeles, sono tornati in scena. E lo hanno fatto con stile, esibendosi, il 29 gennaio 2010, nel MusiCares Concert dedicato al cantautore canadese Neil Young, tenutosi nella loro città natale. Pur con un John Frusciante in meno (il chitarrista ha lasciato la band verso la fine di dicembre scorso per intraprendere la carriera solista) il gruppo, vincitore di ben sette Grammy Awards, ha saputo esaltare la folla del Los Angeles Convention Center,



esibendosi in una cover di "A Man Needs A Maid" dello stesso Young, riarrangiata per l'occasione. Il gruppo, tornato da una pausa annunciata due anni e mezzo fa per dare la possibilità ai suoi componenti di dedicarsi a progetti alternativi (in particolare ricordiamo la collaborazione di Flea con Thom Yorke dei Radiohead e la partecipazione di Chad Smith ai Chickenfoot), si è rimesso al lavoro per le

registrazioni del nuovo album, con Josh Klinghoffer alla chitarra, polistrumentista e produttore discografico statunitense, già con i Red Hot per il tour che ha seguito l'ultimo album "Stadium Arcadium", uscito nel 2006. L'album uscirà con tutta probabilità nell'ottobre 2010. Il gruppo - capace, peraltro, di produrre capolavori come "Blood Sugar Sex Magik" (1991), "Californication" (1999) e "By The Way" (2002), che in tre hanno venduto più di 35 milioni di copie - si troverà a dover soddisfare le aspettative dei fans, già profondamente scossi dall'ennesimo cambio di componenti all'interno della band. Si spera in un risultato originale, non difficile da ottenere per un gruppo che, nel corso della sua carriera, ha saputo amalgamare con abilità sonorità di generi completamente diversi, ora rock ora funk, creando album che, seppur orecchiabili, rimangono sempre facilmente distinguibili l'uno dall'altro. Vedremo. Anzi, sentiremo.

Giulio Capodagli IV D

urthopia LIBRERIE
Capua (CE) Tel.0823.622944

Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA
20% sui libri di varia e dizionari 30% su tutta la cartoleria

Connessione internet illimitata gratuita

facebook

CAPPOTTIELLO
SPORT TREND

sconto del 20%
su tutti i capi di abbigliamento

sconto del 15%
su tutte le calzature

promozione riservata a tutti gli studenti
del Liceo Garofano di Capua

via Riviera Volturno, 16 - c.so Appio, 101
81043 CAPUA - tel 0823 961009

Ristorante - Pizzeria ROMANO

Corso Appio, 34-36 CAPUA Tel.0823.961726 (chiuso il Martedì)

Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA
20% di sconto sui prezzi del menù

veglante
ottica

CAPUA(CE) Corso Appio 15/19 Tel.0823.961452

Pratica il 25% di sconto su occhiali da vista
e il 20% su occhiali da sole a studenti, genitori
e personale del LICEO GAROFANO di Capua

ESIBIRE TESSERINO RILASCIATO DAL LICEO

Piscina Comunale
A.S.D. VOLTURNO S.C.

Via Galatina, S.Maria C.V. Tel. 333.4798507

Nuoto e Paltanuoto-Corsi per adulti-Aquagym-Palestra e Sauna

Offerte riservate al LICEO GAROFANO DI CAPUA

Quota d'iscrizione: € 15,00 anziché 30,00
Frequenza bisettimanale: € 30,00 mensili anziché 45,00
Frequenza trisettimanale: € 35,00 mensili anziché 50,00

Direttore responsabile: Giovanni Di Cicco Coordinatore di redazione: Anna Migliore Redazione: Alessandra Cao Cecilia D'Ambrosca Iolanda Di Rauso Giusy Morrone Aurelio M. Petrella Valentina Sferragatta Eleonora Villani Ines Elda Voccia Progetto Grafico: Giulio Capodagli

Notiziario a cura del Liceo Scientifico e Classico "Luigi Garofano" Via Lazzaro di Raimo, 1 - CAPUA (CE) - Info:
+39.0823.963311 - 0823.963400
info@liceogarofano.it - redazione@liceogarofano.it - Sito Web: www.liceogarofano.it -